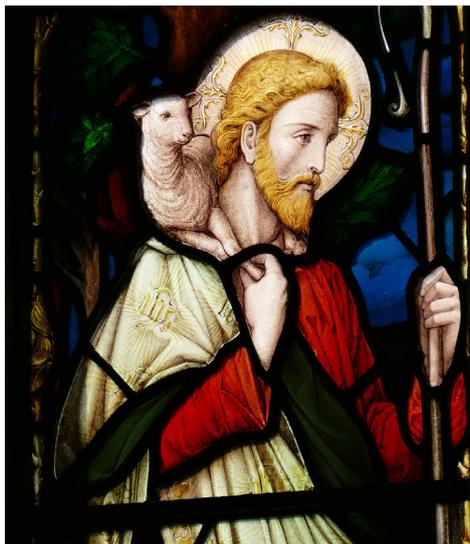


L'importanza di trovare il **pastore**

La liturgia della festa di Sant' Ambrogio il prossimo 7 dicembre ci propone la figura del Buon Pastore e sono soprattutto due le pagine del vangelo che ricordiamo:

- ⊗ il buon pastore che conosce le sue pecore una per una e dà la vita per loro
- ⊗ il buon pastore che va alla ricerca della pecora perduta.



Sono pagine che conosciamo bene, commentate molte volte. Ma c'è un rischio, che il pastore che conosce le "sue" pecore e va in cerca della "sua" pecora perduta possa dare l'impressione di qualcuno preoccupato delle "sue" cose. Qualche settimana fa, durante la settimana di spiritualità, don Paolo Alliata ci ha aiutato a rispondere a questo rischio, facendoci conoscere Benedikt, il protagonista del racconto "Il pastore d'Islanda" dello scrittore islandese Gunnar Gunnarson. Benedikt è un pastore che si è dato un compito particolare: ogni anno, all'inizio dell'inverno, lascia le sue poche pecore e va a cercare sugli altopiani quelle che si sono perdute e rischiano di passare il tempo invernale al freddo, senza riparo. È una ricerca faticosa, deve affrontare sacrifici e pericoli e la cosa curiosa è che fa tutto questo per pecore che non sono sue: sono pecore di altri, ma nessuno le cerca più. Ma allora, mi domandavo, una volta trovate

che cosa ne fa? Le tiene per sé? Le riporta ai proprietari? Forse la risposta è un'altra. Qui non c'è un pastore che ha perso le sue pecore, ma delle pecore che si sono perse e si sono perse anzitutto a sé stesse. Capita a volte, senza essere in viaggio, di dire: "Mi sono perso, non so più dove sono, non so più chi sono...", **Benedikt cerca le pecore che si sono perse perché possano ritrovarsi**, ritrovare qual è il loro posto.

L'importante è che il pastore ritrovi le sue pecore, ma anche che le pecore trovino un pastore, d'altra parte

lo dice anche il vangelo: Gesù ebbe compassione delle folle perché erano confuse e disorientate come pecore senza pastore.

Cosa vuol dire allora trovare un pastore? Vuol dire sentirsi cercati e amati per quello che siamo, vuol dire trovare un riparo, un rifugio, una dimora, un posto, il mio posto; vuol dire trovare compagnia, non essere più soli; significa trovare uno scopo, un compito, trovare una appartenenza non perché si è possesso di qualcuno ma perché si è parte di una fraternità. Gesù è il buon pastore che ci conosce per nome e ci cerca ma noi dobbiamo essere coloro che aiutano le pecore che si sono perse a ritrovarlo e a ritrovarsi.

Don Roberto

TANTI AUGURI ANTONIA E PIERA!!

Martedì 7 dicembre Antonia e Piera

ricordano il loro 50° anniversario di inizio del cammino di consacrazione a Dio nella Chiesa di Milano e di vita fraterna. Ringraziano il Signore e i fratelli e le sorelle che hanno camminato con loro in questi anni nella celebrazione della S. Messa in Sacra Famiglia alle ore 18.30. Tutta la nostra Comunità Pastorale vuole ringraziarle per la loro presenza e il loro contributo prezioso.



IMMACOLATA CONCEZIONE: ORARI SS. MESSE

Parrocchia	7 DICEMBRE (prefestiva)	8 DICEMBRE
S. MARTINO	18	9 - 10.30* - 18 - 21
SS. CARLO E LUIGI	20.30	9.30
SS. GIOVANNI B. E GIROLAMO E.	17.30	8 - 10.30 - 17.30
S. GIUSEPPE L.	18	11
S. FAMIGLIA	18.30	8.30 - 10.30 - 18.30

*Celebrata da don Giovanni Piazza per il suo 25° di Messa.



SINODO E SINODALITÀ

Mercoledì 1° dicembre è stato avviato il percorso che vedrà coinvolta la nostra Comunità Pastorale nel lavoro che - tra fase diocesana, continentale e universale - caratterizzerà il triennio 2021-2023 e che vede attiva la diocesi di Milano e con essa i decanati. Saremo tutti interpellati e invitati a contribuire a questo percorso di crescita che sarà caratterizzato dalla sinodalità e che ci vedrà stimolati dal Gruppo Barnaba, i cui rappresentanti sono qui raffigurati in foto insieme a Mons. Luca Raimondi, vescovo ausiliare di Milano e vicario episcopale per la zona 4. Tra di essi del CP di Magenta fanno parte il diacono Nicola Grassi e i consiglieri pastorali Luca Malini e Daniele Sala.

LECTIO DIVINA

Venerdì 10 dicembre alle ore 21 in basilica si terrà la Scuola della Parola itinerante "Tutto accade in parabole" curata dall'Azione Cattolica del decanato. L'incontro intitolato "Il Samaritano" sarà guidato da don Andrea Rabassini.

MESSA NATALIZIA PER RETE DI CARITÀ

Domenica 12 dicembre alle ore 19 in Basilica si terrà una S. Messa per tutti gli operatori della Rete di Carità: S. Vincenzo, Caritas, Refettorio e Ambulatorio Non di Solo Pane, Casa dell'Accoglienza, Protezione Civile con la fanfara dei nostri bersaglieri.

AVVENTO DI CARITÀ 2021 per la Rete di Carità

In ogni parrocchia verranno raccolti generi alimentari per le necessità dei poveri.

Domenica 5 dicembre:

CAFFÈ, ZUCCHERO, MARMELLATA,
LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE

Domenica 12 dicembre:

FETTE BISCOTTATE, BISCOTTI E BRIOCHES

CASA DI ACCOGLIENZA: AAA VOLONTARI CERCASI

La Casa di Accoglienza è alla ricerca di volontari.

Per chi volesse mettersi a disposizione o avere informazioni può contattare questo numero telefonico: 02.97290514

CONCERTO DI NATALE

Sabato 18 dicembre alle ore 21 in Basilica di San Martino si terrà "Note nell'Attesa", concerto di Natale a cura del Coro polifonico San Giuseppe di Pontenuovo e della Cappella musicale Aloysiana di Magenta. Suonerà il Maestro Renato Pante (tromba) e il Maestro Carlo Tunesi (organo e direzione), con la partecipazione del Maestro Bruno Casoni. Saranno suonate musiche di autori vari e della tradizione natalizia.

PREGHIERA E ADORAZIONE

Lunedì 6 dicembre ore 21 nella chiesa della Sacra Famiglia riparte "Roveto ardente" - Pregare con il Vangelo davanti all'Eucaristia, un momento di preghiera e adorazione aperto a tutti.



LITURGIA

Domenica 5 - Quarta di Avvento (L'ingresso del Messia)

Lunedì 6 - Mt 19, 16-22. San Nicola, vescovo

Martedì 7 - Gv 9, 40a; 10, 11-16. Ordinazione di sant'Ambrogio

Mercoledì 8 - Lc 1, 26b-28 Immacolata concezione della B.V. Maria

Giovedì 9 - Mt 21, 18-22

Venerdì 10 - Mt 21, 23-27

Sabato 11 - Mt 21, 28-32

Domenica 12 - Quinta di Avvento (Il Precursore)

Solennità della settimana: **Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.** Nel tempo di Avvento, questa solennità trova la sua collocazione naturale, congiungendo la celebrazione del Signore che viene con la contemplazione di Colei che fu fin dal suo concepimento pura attesa di lui. La Chiesa, con la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria, l'8 dicembre del 1854, volle solennemente coronare una lunghissima tradizione di devozione e di fede.